



UNITRE TIRANO

RENDICONTO GESTIONALE

16° ESERCIZIO 2009/2010 – (01.07.2009 – 30.06.2010)

Cari Soci,

oggi13.10.2010..... ,in questa sala-conferenze, gentilmente concessa dal Creval, il Collegio dei Revisori porta alla vostra conoscenza la relazione relativa all'esercizio 2009/2010, 16° dalla fondazione dell'Unitre tiranese.

Prima di esordire sul rendiconto gestionale in esame è doveroso ricordare la particolare figura di Padre Camillo De Piaz, socio fondatore ed attento collaboratore della nostra associazione, rinnovando – nel contempo – il cordoglio ai familiari e parenti.

Padre Camillo deceduto a Tirano il 31 01 2010, era nato nella frazione Madonna nel 1918. Nella sua lunga esistenza ha vestito l'abito di frate dei Servi di Maria ed è stato un religioso aperto a sentimenti alterni con capacità di visione dei problemi della Chiesa e della vita terrena, un frate che ha avuto anche una certa passione per la politica, dimostrando, comunque, lungimiranza e capacità di analisi politica fuori dal comune.

Si può affermare che durante la vita, padre Camillo, frate di eccezionale cultura, religioso e laico al tempo stesso, intellettuale carismatico e provocatore, era sempre pronto allo scontro contro lo snobismo di una certa borghesia affascinata dalla politica tendente a destra, da lui ritenuta assolutamente falsa ed ingannevole.

L'economista cattolico ed ex ministro delle partecipazioni statali, il professor Siro Lombardini, in occasione dell'ottantesimo compleanno di Padre Camillo ha affermato che costui "è stato un testimone scomodo del suo tempo , che può essere qualificato teologo per la sua erudizione al servizio di Dio e dell'uomo e letterato per le sue doti letterarie rivelate nei suoi scritti, ma non può, certamente, essere qualificato un frate impegnato nella politica perché ciò equivarrebbe a ridurre la sua vita a pochi episodi sia pure significativi".

"La fedeltà alla Chiesa di Padre Camillo", continua il Prof. Lombardini, "è una fedeltà intesa non come rinuncia alla libertà...ma come impegno ad essere libero per poter essere strumento del Signore....".

In sintesi, ciò che entusiasmava Padre Camillo, rimasto solo tra i suoi monti quasi custode solitario di un'etica superiore ed ecumenica, era la ricerca della verità, pura e semplice, che non aveva per lui bisogno di appellarsi alla religione.

Pertanto, questo frate dell'Ordine dei Serviti, straordinario ministro della Chiesa ed illustre teologo e letterato, indiscutibilmente è stato uno dei personaggi più in vista del tiranese e, nell'insieme, molto apprezzato anche se talvolta discusso e forse apertamente criticato per il suo stile intransigente nel difendere le proprie posizioni di principio.

In ogni caso, tanto basta perché Tirano, sua amata città natale e l'intera Valtellina, non perderanno la sua memoria.

(Parte prima del rendiconto gestionale 2009/2010 - Assemblea del 13/10/2010)

UNITRE TIRANO
RENDICONTO GESTIONALE

17° ESERCIZIO 2010/2011 – (01.07.2010 – 30.06.2011)

Signori Soci,

oggi ~~27 ottobre 2011~~, in questa sala-conferenze gentilmente concessa dal Credito Valtellinese, il Collegio dei Revisori porta alla vostra conoscenza la relazione relativa all'esercizio 2010/2011, 17° dalla fondazione dell'Unitre tiranese.

Prima di presentare il rendiconto gestionale predetto è doveroso fare una particolare menzione dei soci che hanno concluso il loro cammino nel periodo in esame, unendo un ringraziamento per la loro attiva partecipazione alla vita dell'Associazione e, nel contempo, rinnovando il cordoglio ai familiari e parenti.

Nello specifico, il 15 gennaio 2011 segna a Tirano l'improvvisa dipartita del geom. Moretta Sergio, all'età di anni 76. Coniugato con la prof.ssa Carla Soltoggio, docente e direttrice dei corsi fin dalla costituzione dell'Unitre, che ha sempre coordinato, con sapiente metodo, la programmazione delle conferenze, portata avanti con magistrale e raffinata direttiva da creare nei soci vibranti emozioni e profonde riflessioni.

Il geom. Moretta, uomo di talento e di determinata volontà, alla forte passione per il settore dell'edilizia univa un'altrettanta chiara attitudine a fare, a realizzare perché, oltre ad essere professionista di alto profilo, era anche imprenditore e dell'imprenditore aveva la fantasia, il coraggio, il gusto dell'arte delle costruzioni e delle ricostruzioni degli immobili. Un esempio per tutti. Di fronte ai giardini pubblici del comune di Morbegno vi è la caratteristica costruzione circolare, in pietra a vista, della Biblioteca civica, dedicata all'illustre valtellinese Ezio Vanoni, già Ministro delle Finanze, edificata con sapiente e rara maestria dal nostro Sergio su progetto del noto arch. Caccia Dominioni.

Egli amava la vita, come fortemente amava il suo lavoro, giammai rassegnato agli eventi, per avversi che erano, nè si era lasciato passivamente condizionare dalla sopraggiunta infermità, seppure talvolta irrimediabilmente lo turbava specie quando richiamava nella mente certe pagine di vita solcate di trattenuta commozione.

Ebbene, la sua esistenza è stata semplice, sobria, ma ricca di affetti e di onestà intellettuale, di grande professionalità e imprenditorialità, soprattutto di quella grandezza interiore e di gioia che Dio dà a quelli che sono aperti al suo amore. Il suo ricordo rimarrà indelebile nel cuore di chi lo ha conosciuto e voluto bene.

Successivamente, in data 21.01.2011 è deceduto a Tirano il rag. Pietro Pitino all'età di anni 85, nato nella lontana Modica in provincia di Ragusa, ma tiranese di adozione. Persona ambiziosa e diligente, era benevolmente conosciuto per la sua iniziale appartenenza al Corpo della G.di F., ma soprattutto per lo svolgimento della lunga attività di assicuratore. Apprezzato nella comunità locale anche grazie al suo costante e affabile proporsi. In vita egli ha sempre espresso, come sua prerogativa, il bisogno di far conoscere le sue idee, verbalmente e per iscritto, con libri di racconti e poesie aventi il fascino della semplicità ma pieni di ispirazione e di calore umano. Un formato narrativo che gioca nella ricerca dei suoi ricordi espressi nelle pubblicazioni dal titolo " il Triangolo", " Cronache Spicciolate", "Ricordi di ieri e di oggi", "I Miei Ricordi" e nel libretto di poesie "Pinzillacchere, cioè cose di poco conto".

I soci ricorderanno l'umano profilo del rag. Pitino e l'impegno profuso nella partecipazione alla vita dell'Unitre.

UNITRE TIRANO
RENDICONTO GESTIONALE

18° ESERCIZIO 2011- 2012 – (01.07.2011 – 30.06.2012)

=====

Cari soci,

oggi 27 novembre 2012 riuniti nella sala-conferenze gentilmente concessa dal Credito Valtellinese, il Collegio dei Revisori porta alla vostra conoscenza l'attività di gestione della nostra Unitre, relativa all'esercizio 2011-2012, 18° dalla fondazione dell'Associazione e coglie l'occasione per annunciarvi la prossima pubblicazione del libro che riassume la memoria collettiva e il patrimonio di importanti esperienze e successi di cui è costellata la vita dell'Associazione, nella convinzione che "se si vuol dare più valore alla propria vita, l'Unitre può darti una mano".

La stesura di citato libro è stata eseguita dal prof. Martino Parisi nel rispetto della "lex artis", con competenza particolarmente elevata nel predisporre ricordi ed esperienze di vita associativa. Nel contempo, l'Unitre porge un sentito e caloroso grazie per il suo importante e generoso impegno.

Ma prima di presentare il rendiconto gestionale dell'ente non-profit è opportuno e doveroso ricordare il dott. Carlo Milvio che ha concluso il suo cammino nel periodo in esame e, con l'occasione, rinnovare il partecipato cordoglio ai familiari e parenti da parte di tutta l'Associazione.

Il dott. Milvio, medico di grande levatura morale ed intellettuale, era nato nel 1926 a Ponte Valtellina e deceduto, il 31 marzo 2012, a Brusio, nella Confederazione Elvetica. Esercitava la professione di medico condotto nella Valle di Poschiavo e di chirurgo nell'ospedale di Poschiavo.

Con il suo arguto e raffinato talento è riuscito a rappresentare, in modo semplice, i suoi abituali rapporti e le sue quotidiane intime emozioni di vita trascorsa tra la gente poschiavina e quella valtellinese. Inoltre, quella particolare capacità di dialogare, non disgiunta da un pizzico di garbata ironia, erano in Lui doti congeniali che mettevano in risalto la sua saggezza e intelligenza.

Va, altresì, ricordato che il dott. Milvio ha fatto parte di quei 14 soci fondatori ed è stato Presidente emerito dell'Unitre. La sua presenza e l'impegno profuso nella guida

dell'Associazione , unito alla comprovata simpatia e generosa disponibilità, hanno lasciato un affettuoso rimpianto nei soci e nelle persone affidate alle sue cure.

Parte prima del rendiconto gestionale 2011/2012 - Assemblea del 27/11/2012